

Sezione Teatro Ragazzi Via Ruggero Fauro, 43 Roma
Tel./Fax 06 3339383 Mobile 3661581083 – 3884486628
E-mail cl_teatroragazzi@libero.it Web www.artisfabricaproduzioni.com

ALLA C.A. DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALLA C.A. DI TUTTI I DOCENTI DI LETTERE

AFP Italia e CL Teatro che collaborano con il Teatro “IL SISTINA” di Roma e moltissimi Teatri Italiani presentano presso il

TEATRO COMUNALE TERAMO
VIA IGNAZIO ROZZI, TERAMO

VENERDI 4 NOVEMBRE 2016

FINIS AFRICAE
LA CONQUISTA DELLA CONOSCENZA
DA IL NOME DELLA ROSA DI UMBERTO ECO
UNO SPETTACOLO DI MASSIMILIANO DAU

Lo spettacolo pur presentandosi come un giallo, o come un romanzo storico ad una lettura superficiale, è in realtà costruito attraverso una fitta rete di citazioni tratte da numerose altre opere letterarie, dunque è, in un certo senso uno spettacolo ispirato ad un libro fatto di altri libri. Nel piano di lettura storico presente nella messa in scena, i personaggi e le forze che nella vicenda narrata si contrappongono rappresentano in realtà due epoche e due mentalità che in quel periodo storico si sono trovate a fronteggiarsi: da un lato il medioevo più antico, col suo fardello di dogmi, preconcetti e superstizioni, ma anche intriso di una profonda e mistica spiritualità, dall'altro lato il nuovo mondo che avanza, rappresentato da Guglielmo, con la sua sete di conoscenza, con la predisposizione a cercare una verità più certa e intelligibile attraverso la ricerca e l'indagine, anticipazione di un metodo scientifico che in Europa di lì a poco non tarderà ad affermarsi.

SPETTACOLO INTERATTIVO
Genere: Prosa Durata: 75minuti N. attori 7

Orario spettacoli: 1^ r ore 9.30 - 2^r ore 11.30
Costo: €9,00 ad alunno - ridotto h €5 ingresso gratuito per gli insegnanti
Per ulteriori informazioni, note di regia approfondite e prenotazioni
Cristina Liberatore Tel./fax 06 3339383 Mobile 3661581083 - 3884486628

Sezione Teatro Ragazzi Via Ruggero Fauro, 43 Roma
Tel./Fax 06 3339383 Mobile 3661581083 – 3884486628
E-mail cl_teatoragazzi@libero.it Web www.artisfabricaproduzioni.com

ALLA C.A. DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALLA C.A. DI TUTTI I DOCENTI DI LINGUA INGLESE

AFP Italia e CL Teatro che collaborano con il Teatro “IL SISTINA” di Roma e moltissimi Teatri Italiani presentano per la prima volta presso il

TEATRO COMUNALE TERAMO

VIA IGNAZIO ROZZI, TERAMO

MARTEDI 16 FEBBRAIO 2016

The Playgroup Italy's premier English-language Theatre Co.

PRESENTA

ELEMENTARY, WATSON!

Sherlock Holmes and the Mysterious Curler



SPETTACOLO IN INGLESE CON ATTORI MADRELINGUA

Genere: Commedia Interattiva **Durata:** 55 minuti+dibattito

Al momento della prenotazione le insegnanti riceveranno il book didattico

Inspired by ideas from Sir Arthur Conan Doyle's *The Adventures of Sherlock Holmes* and *The Case-Book of Sherlock Holmes*, the Play Group's fast-paced new production takes the audience on a journey to distant, exotic lands, encountering colorful and mysterious characters. This entertaining, laugh-out-loud show lasts around 55 minutes and includes interactive moments for spectators to join in the live action and help solve the mystery. With carefully chosen language, all levels of students are catered for (from early beginners to advanced). Teachers are invited to download our "Elementary Watson" didactic packet featuring exercises, activities, games and vocabulary to help students maximize their enjoyment of the show and offering a powerful tool for bringing language alive in a meaningful and real context.

One day, the rich old Lady Blackwood is found murdered in mysterious circumstances. The police are unable to make any progress in the case, so they call for the noted detective Sherlock Holmes and his faithful assistant, Doctor Watson. Who murdered Lady Blackwood? Was it the desperate, bankrupt nephew? Or was it the faithful butler who always hoped to get his hands on the Lady's fortune?

But nothing is quite what it seems and only thanks to Sherlock's brilliant logical reasoning and Watson's unique use of forensic science can the case of Lady Blackwood's death be solved.

**DA 26 ANNI PRESENTE CON I SUOI SPETTACOLI NEI PIU' GRANDI TEATRI D'ITALIA ;
COLLABORA COSTANTEMENTE NEL SETTORE CULTURALE DEL BRITISH COUNCIL**

Orario spettacoli: 1^ r ore 9.30 - 2^r ore 11.30

Costo: €9,00 ad alunno - ridotto h €5 ingresso gratuito per gli insegnanti

Per ulteriori informazioni, note di regia approfondite e prenotazioni

Cristina Liberatore Tel./fax 06 3339383 Mobile 3661581083 - 3884486628

ARTISFABRICA PRODUZIONI

FINIS AFRICAE

LA CONQUISTA DELLA CONOSCENZA

DA
IL NOME DELLA ROSA
DI UMBERTO ECO

A CURA
DI MASSIMILIANO DAU



E con

Giovan Battista Diotajuti
Alberto di Stasio
Luca Negrone
Roberto Zorzut
Matteo Paolillo
Jacopo Cavallaro
Massimiliano Mursia
Ector Bambett
Bruno Governale
Giampiero Botta



CON

ANGELO GALDI
MARIO FOCARDI
FRANCESCO TORRE
STEFANO DE SANTIS
MICHELE FAZZITTA
FEDERICA DI MARCO

Costumi Giusy nicoletti

Distribuzione
CL TEATRO

Aiuto regia Claudia Amendola



PRESENTAZIONE

Lo spettacolo pur presentandosi come un giallo, o come un romanzo storico ad una lettura superficiale, è in realtà costruito attraverso una fitta rete di citazioni tratte da numerose altre opere letterarie, dunque è, in un certo senso uno spettacolo ispirato ad un libro fatto di altri libri. È anche presente, appena sotto la superficie, una forte componente esoterica, e di fondo la storia può essere vista come una riflessione sul senso e sul valore della verità e della sua ricerca. Nel piano di lettura storico presente nella messa in scena, i personaggi e le forze che nella vicenda narrata si contrappongono rappresentano in realtà due epoche e due mentalità che in quel periodo storico si sono trovate a fronteggiarsi: da un lato il medioevo più antico, col suo fardello di dogmi, preconcetti e superstizioni, ma anche intriso di una profonda e mistica spiritualità, dall'altro lato il nuovo mondo che avanza, rappresentato da Guglielmo, con la sua sete di conoscenza, con la predisposizione a cercare una verità più certa e intelligibile attraverso la ricerca e l'indagine, anticipazione di un metodo scientifico che in Europa di lì a poco non tarderà ad affermarsi.

SINOSI DELLO SPETTACOLO - TRAMA

Il benedettino Adso da Melk, ormai vecchio, racconta le vicende di cui fu testimone nel novembre del 1327 in un grande monastero benedettino del Nord Italia dove giunse come segretario del dotto francescano Guglielmo da Baskerville, incaricato di una delicata missione diplomatica volta a sciogliere i contrasti e promuovere il dialogo tra la Chiesa di Roma e i nascenti movimenti francescani. Dopo il loro arrivo, l'abbazia viene sconvolta da una serie di morti inspiegabili: prima il miniaturista Adelmo, poi il monaco Venanzio, quindi l'aiuto bibliotecario Berengario, il monaco erborista e il bibliotecario Malachia. Durante i sette giorni di permanenza all'abbazia, Guglielmo conduce le indagini attraverso colloqui, interrogatori e osservando il comportamento dei frati. Ben presto comprende che i delitti muovono dalla biblioteca, la più grande della cristianità, costruita come un labirinto il cui accesso è noto solo al bibliotecario. Nella biblioteca esiste poi una sezione Finis Africae a tutti inaccessibile. Guglielmo e Adso riescono a penetrarvi e sciolgono il mistero. Gli omicidi sono opera dell'ex bibliotecario cieco Jorge da Burgos, che ha voluto impedire la lettura di un testo secondo lui pericolosissimo: il leggendario Il Libro della Poetica di Aristotele, dedicato alla commedia e al riso, da tutti ritenuto perduto e di cui invece era segretamente conservata l'unica copia nel Finis Africae. Jorge, convinto che il libro potesse danneggiare la cristianità, ne aveva avvelenato le pagine e sfogliandolo i frati che avevano tentato di leggerlo erano rimasti uccisi. Scoperto, Jorge preferisce morire pur di impedire la diffusione del libro ritrovato: ne divora le pagine avvelenate e dà fuoco alla biblioteca.

MODALITA' DI ESIBIZIONE E DI INCONTRO CON IL PUBBLICO

Lo spettacolo si propone come performance teatrale dal vivo sia secondo lo schema tradizionale azione degli attori sul palco e fruizione passiva del pubblico in platea, sia secondo un modello sperimentale di interazione con il pubblico. L'azione teatrale degli attori utilizza anche la platea come spazio scenico, rimodulando la distanza fisica con il pubblico per avvolgerlo con le vibrazioni emotive degli attori in una vicinanza prossemica realistica e quotidiana. In determinati momenti delle azioni svolte in platea è previsto il coinvolgimento del pubblico. In altri momenti rigorosamente organizzati, parte del pubblico viene trasportata sul palco, costumata e resa parte attiva recitante dell'azione teatrale che ha luogo sul palco: Guglielmo e Adso coinvolgeranno gli spettatori nelle indagini e quelli che accetteranno di indossare la tonaca benedettina e di salire sul palco saranno guidati da Guglielmo nell'esercizio del loro acume, allo scopo di proporre e alimentare negli spettatori l'attitudine a sviluppare un atteggiamento di pensiero di tipo critico. Il pubblico è dunque alternamente coinvolto come fruitore passivo seduto in platea, interlocutore nell'azione in platea, soggetto attivo dell'azione sul palco. Gli attori sono inoltre impegnati nelle performance di tipo cinematografico che vengono proiettate nel corso della messa in scena teatrale: scene con loro girate in location storiche di interesse artistico e culturale si avvicinano e si intersecano alle azioni teatrali dialogando con esse.

NOTA PER GLI INSEGNANTI - GUIDA PER LA VISIONE DELLO SPETTACOLO

Il nome della rosa (vincitore del premio Strega nel 1981) è un romanzo che ha lasciato il segno ed è considerato uno dei capolavori della nostra letteratura di fine '900. Ha venduto fino ad ora 15 milioni di copie in tutto il mondo ed è stato tradotto in 44 lingue. La trama è articolata e sofisticata, il lessico è colto, l'ambientazione medievale e le pagine sono infarcite di questioni teologiche e filosofiche: sulla carta sono tutti elementi che avrebbero dovuto scoraggiare il grande pubblico e invece ne hanno fatto un bestseller.

Attenzione: molti docenti di scuola media e superiore consigliano la lettura de "Il nome della rosa" ai propri alunni, che spesso non hanno la preparazione culturale per comprenderne i contenuti (del resto lo si direbbe anche per "La Divina Commedia, l'Illiade e I Promessi Sposi). Lo spettacolo tratto dal romanzo è stato scritto e adattato principalmente per loro e poiché nello svolgimento dello spettacolo i giovani spettatori saranno coinvolti nella risoluzione dell'enigma si consiglia vivamente di rimandare la lettura del libro e la visione del film successivamente alla partecipazione dello spettacolo. Il soggetto del romanzo è di fantasia, ma sapientemente incastonato in un contesto storico complesso, quello del contrasto tra l'imperatore Ludovico il Bavaro e il pontefice Giovanni XXII (primi anni del XIV secolo). Su questo sfondo si sviluppa la trama che è quella di un thriller, colto e un po' gotico. Gli ingredienti del successo ci sono tutti: monaci corrotti, una biblioteca misteriosa strutturata come un labirinto, magie e veleni, un manoscritto indecifrabile, l'inquisizione, il timore dell'Anticristo, streghe vere o presunte, un rogo che alla fine cancella ogni traccia.